

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO
ECONOMICO
SETTORE FONDI STRUTTURALI E SVILUPPO ECONOMICO

PROGETTO FACILITO

AVVISO PUBBLICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE PICCOLE IMPRESE INSERITE NELL'INCUBATORE DIFFUSO, LOCALIZZATO NELL'AREA DI VIA DINA, PER FAVORIRNE LO SVILUPPO ECONOMICO.

1) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per la presentazione della domanda di agevolazione da parte dei soggetti interessati, si stabilisce il giorno **13 luglio 2009** quale primo utile ed il giorno **31 dicembre 2011** quale ultimo utile per la presentazione delle domande.

Le domande di contributo dovranno pervenire **presso la società Finpiemonte S.p.A.** Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano.

Le domande di contributo presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli, **non saranno prese in considerazione.** Modulistiche difformi da quelle previste dall'Avviso produrranno automaticamente l'esclusione della domanda.

2) SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le piccole imprese, ivi comprese le cooperative di produzione e lavoro e le imprese sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (disciplina delle cooperative sociali), presenti e già **ammesse al Progetto FaciliTo.** Tali soggetti alla data di presentazione della domanda di agevolazione dovranno rientrare nei limiti individuati nell'ambito del regime agevolativo vigente.

3) TIPO DI INTERVENTO

Saranno finanziati progetti di investimento presentati dalle piccole imprese¹ e/o cooperative di produzione lavoro e dalle imprese sociali già esistenti o di nuova costituzione, mediante la concessione di agevolazioni come meglio specificato nei successivi punti dell'Avviso.

¹ La Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 pubblica il Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, che recepisce la raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6 maggio 2003 relativa ai nuovi parametri dimensionali per la definizione delle Piccole e Medie Imprese:

- Microimprese: imprese con un massimo di 10 addetti e un fatturato annuo / un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 (due) milioni di Euro.
- Piccole imprese: imprese con meno di 50 addetti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 (dieci) milioni di Euro.

I progetti presentati potranno riguardare:

- a) ampliamento di imprese esistenti mediante creazione di nuova unità locale;
- b) rilocalizzazione dell'attività dell'impresa;
- c) creazione di nuove imprese;
- d) incremento della competitività dell'impresa esistente.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono definite nuove imprese quelle iscritte alla CCIAA:

- dopo il 1° Gennaio 2009 per le domande presentate entro il 31/12/2010
- dopo il 1° Gennaio 2010 per le domande presentate entro il 31/12/2011.

4) SPESE AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili le spese, al netto di IVA, **strettamente connesse alla realizzazione del progetto di sviluppo dell'attività, purché effettuate, con l'eccezione di quanto previsto alla seguente lettera a), in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione**, e relative a :

- a) studi di fattibilità economico-finanziaria, progettazione, valutazione di impatto ambientale, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza. Tali voci di spesa sono finanziabili nel limite del 10% dell'investimento complessivo. **Le prime tre voci di spesa sono agevolabili anche se effettuate entro i sei mesi precedenti la data della domanda;**
- b) acquisto di brevetti, realizzazione di sistemi di qualità, certificazione di qualità, ricerca e sviluppo;
- c) opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali. Non è finanziabile l'acquisto dell'immobile;
- d) impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica; arredi nuovi funzionali all'attività d'impresa; mezzi di trasporto merci nuovi di fabbrica, limitatamente ai casi in cui risultino indispensabili per lo svolgimento dell'attività di impresa e con destinazione d'uso esclusiva rispetto a quest'ultima. Fanno eccezione al vincolo del trasporto merci le imprese che gestiscono servizi alla persona;
- e) sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f) introduzione di investimenti atti a consentire che l'impresa realizzi migliori condizioni di sicurezza, accessibilità e ambiente nei luoghi di lavoro nonché nei confronti del consumatore;
- g) 40% delle spese di intermediazione con gli operatori immobiliari sostenute per la nuova collocazione o ricollocazione dell'impresa fino al limite di 1.000 Euro.

Esclusivamente per le nuove imprese sono finanziabili le seguenti spese in conto gestione relative a:

- h) - spese per materie prime
- spese per semilavorati
- spese per prodotti finiti
- spese per locazione
- spese per alcune utenze
- spese per formazione e qualificazione del personale
- spese per prestazione di servizi.

Sono escluse le spese di gestione relative al personale nonché i rimborsi ai soci.

NON SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE SPESE RELATIVE A BENI USATI E PER LE SPESE AUTOFATTURATE.

5) VINCOLI

I soggetti richiedenti devono essere stati ammessi al Progetto FaciliTo secondo le modalità previste dall'apposito Avviso Pubblico per l'accesso ai servizi di incubazione.

La sede oggetto dell'investimento deve essere mantenuta **attiva** nell'area Dina per un periodo di almeno 3 anni dalla data in cui vive il progetto di investimento (dalla data dell'ultima fattura).

L'ultimazione del progetto deve avvenire **non oltre 15 mesi** dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a tale data.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario o ricevuta bancaria con accensione di conti correnti dedicati di cui all'articolo 3 della Legge 136/2010.

In caso di necessità di variazione del progetto approvato sono ritenute ammissibili, **previa formale richiesta scritta da parte del beneficiario al Comitato Tecnico di cui al successivo punto 14)**, modifiche riguardanti l'impiego di fornitori diversi da quelli indicati nei preventivi o l'acquisto di forniture diverse da quelle presentate, a condizione che non venga alterata la natura del piano di investimenti.

Il Comitato Tecnico preposto deciderà in merito e il giudizio sarà inappellabile.

6) REQUISITI MINIMI E SOGLIA DI IDONEITÀ

- **per le imprese esistenti**

Il programma di investimento ammissibile e il rendiconto finale devono essere pari o superiori a 10.000 Euro.

Il volume di affari dichiarato deve essere superiore a Euro 15.000 nell'anno precedente la richiesta.

Il bilancio deve presentare un utile desumibile dal modello di dichiarazione dei redditi (quadro RG) con modello F24 e relativa ricevuta di pagamento.

Inoltre deve essere obbligatoriamente compilato l'Allegato n° 1 della modulistica.

- **per le nuove imprese**

Il programma di investimento ammissibile e il rendiconto finale devono essere pari o superiori a 10.000 Euro.

Il volume di affari previsto alla chiusura dell'esercizio contabile in corso al momento della presentazione della domanda deve essere pari o superiore a Euro 10.000.

7) ISTRUTTORIA TECNICA

Tutte le informazioni relative alla compilazione della domanda verranno fornite in forma gratuita da operatori del progetto.

8) AGEVOLAZIONI PREVISTE

Per le istanze che abbiano ottenuto un esito favorevole è prevista la concessione della seguente forma di agevolazione:

1. un contributo a fondo perduto pari al 25% delle spese indicate nel programma di investimento. Il programma di investimento minimo è di Euro 10.000 e quello massimo di Euro 40.000.

Il contributo a fondo perduto viene erogato entro 120 giorni dalla presentazione della documentazione inerente le spese effettivamente sostenute (corredata dalle fatture quietanzate e da copia delle specifiche di pagamento) ed attestanti l'ammontare complessivo del programma d'investimenti realizzato.

2. un finanziamento promosso dal sistema creditizio locale, alle condizioni previste da apposite convenzioni di stipula con Finpiemonte S.p.a., per un importo almeno pari al 25% del progetto ammesso e fino ad un massimo del 75% dello stesso.

L'importo del finanziamento concesso sarà garantito per l'80% da un fondo rotativo di garanzia comunale a costo zero.

Tale finanziamento sarà attivato entro 60 giorni, subordinatamente alla presentazione delle fatture non quietanzate, attestanti un ammontare complessivo di spesa pari ad almeno il 50% del finanziamento concesso.

Per gli investimenti soggetti al rilascio di autorizzazioni o concessioni di legge il finanziamento è subordinato alla presentazione della relativa documentazione.

9) TERMINI DEL PROCEDIMENTO

I progetti presentati saranno sottoposti all'istruttoria del Comitato Tecnico, diretta a verificare la sussistenza delle condizioni:

- di ricevibilità (inoltre della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità,...);
- di ammissibilità (tipologia e localizzazione dell'investimento coerenti con le disposizioni del bando, cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini previsti dall'avviso,...);
- di merito (idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto, qualità tecnica del progetto e sua corrispondenza alle disposizioni del bando, congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto,...).

Entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, all'impresa sarà comunicata la risultanza dell'attività istruttoria del Comitato Tecnico e, nel caso di esito favorevole, l'avvenuta attivazione dell'istruttoria bancaria.

Entro 40 giorni a far data dal ricevimento della comunicazione dell'esito favorevole dell'istruttoria, l'istituto di credito dovrà fornire a Finpiemonte S.p.A. la propria delibera attestante la disponibilità alla concessione del finanziamento o l'eventuale diniego.

L'elenco degli Istituti di Credito convenzionati sarà disponibile presso gli uffici del Settore Fondi Strutturali e Sviluppo Economico della Città di Torino e presso Finpiemonte S.p.A.

A seguito della ricezione della comunicazione da parte dell'istituto di credito circa il superamento dell'istruttoria bancaria, entro i successivi 20 giorni si procederà con atto formale di provvedimento di concessione dell'agevolazione finanziaria.

10) IMPRESE NON AMMISSIBILI

Oltre ai casi in cui non si riscontreranno i requisiti richiesti per la partecipazione al presente Avviso Pubblico alle date di scadenza indicate, non saranno ritenute ammissibili, in quanto tra l'altro non compatibili con le finalità di risanamento socio-economico perseguite dal presente Avviso Pubblico, le domande di agevolazione presentate da imprese che:

- a) si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione dello Stato, in cui siano stabiliti, o a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versino in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b) siano state oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano state sottoposte a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, salvi gli effetti della riabilitazione.

Per le imprese le verifiche di cui alle lettere b) e c) devono essere effettuate con riferimento a tutti i soci e agli amministratori in carica.

La decisione circa la non ammissibilità delle imprese ai sensi del presente articolo sarà adottata direttamente da parte dell'autorità responsabile.

11) AUTORITA' RESPONSABILE

Città di Torino

12) SOGGETTO ATTUATORE

Finpiemonte S.p.A.

13) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ultimazione e la rendicontazione dei progetti di investimento dovrà compiersi entro e non oltre 15 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione

Non sono ammesse alle agevolazioni le spese effettuate successivamente ai 15 mesi previsti per l'esecuzione del progetto.

14) MODALITA' DI ATTUAZIONE E VERIFICHE

Il Soggetto Attuatore provvederà, di concerto con la Città di Torino, allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) predisposizione della modulistica necessaria per la presentazione delle domande di contributo per agevolazioni;
- b) specificazione delle documentazioni, dichiarazioni e certificazioni da allegare a corredo delle domande stesse;
- c) istruttoria delle domande presentate;
- d) validazione dei progetti e delle eventuali variazioni intervenute in corso di realizzazione, se ammissibili;
- e) formulazione delle ammissibilità provvisorie;
- f) esame di eventuali osservazioni presentate entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione delle non ammissibilità provvisorie sui siti Internet indicati al punto 16;
- g) recepimento delle documentazioni attestanti la bancabilità delle imprese entro 40 gg dalla pubblicazione delle ammissibilità e non ammissibilità provvisorie;
- h) validazione delle ammissibilità definitive;
- i) controlli sulla rendicontazione presentata dalle imprese ed eventuali revoche dei contributi deliberati e degli anticipi erogati; verifiche annuali (per 3 anni) sullo stato dell'attività delle imprese finanziate;
- j) erogazione dei contributi ammessi, che avviene di norma entro 120 gg dalla presentazione delle rendicontazioni; i tempi di erogazione sono vincolati alla effettiva trasmissione delle risorse finanziarie previste da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le attività di cui alle precedenti lettere c), d), e), g) e h) saranno svolte dal Comitato Tecnico già insediato presso Finpiemonte S.p.A. e previsto dal contratto tra la Città di Torino e Finpiemonte S.p.A.

La Città di Torino concede e liquida contributi commisurati ai costi ammissibili alle agevolazioni secondo le misure massime espresse in equivalente sovvenzione lordo (ESL) che è il rapporto tra il valore dell'agevolazione, al lordo di eventuali imposte gravanti su di essa e l'importo dei costi agevolati effettivamente sostenuti: ambedue gli importi, quello dell'agevolazione concessa e quello dei costi sostenuti, sono attualizzati all'anno solare di avvio di realizzazione del programma.

Le agevolazioni sono revocate nel caso in cui i beni oggetto delle stesse siano ceduti o alienati nei tre anni successivi alla conclusione del progetto di investimento (data ultima fattura) salvo la loro sostituzione con beni analoghi, previa comunicazione al Comitato Tecnico (D.M. 267/04 art. 7).

Oltre che nell'ipotesi di violazione del vincolo di cui al punto 5), i beneficiari sono sottoposti agli obblighi derivanti dall'osservanza del D.M. 267/04 e del provvedimento di concessione, pena la revoca del contributo. In tal caso le somme da restituire, da parte del soggetto agevolato, sono rivalutate sulla base degli indici ISTAT.

In ogni fase della procedura sino all'erogazione dei contributi e anche successivamente, la Città di Torino si riserva di effettuare verifiche direttamente presso le imprese ammesse alle agevolazioni.

15) RISPETTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

I contributi di cui al presente Programma degli Interventi sono soggetti al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006 – Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 16/01). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un soggetto

beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis").

La regola "de minimis" lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano, anche per lo stesso progetto, aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o rientranti in un regolamento di esenzione per categoria.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa "de minimis".

16) INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Modulistica e copia del presente Avviso saranno altresì disponibili sui seguenti siti Internet:
www.finpiemonte.it

<http://sportellounico.comune.torino.it>

Nei siti elencati è altresì disponibile la mappa del perimetro interessato dal progetto nonché il relativo stradario.

Ai fini della ammissibilità per territorio questo documento viene ritenuto l'unico valido.

17) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di incubazione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, e per l'impiego dei servizi di incubazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ciascun candidato potrà autorizzare il trattamento dei propri dati personali anche per ricevere informazioni, su iniziative assunte dalla Città di Torino su temi attinenti il lavoro indipendente e la Creazione di Impresa.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Responsabile del trattamento dati è il Dott. Gianfranco Presutti, Direttore Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico della Città di Torino.